

7 giorni A SAN FELICE

NATALE SORGENTE DELLA SPERANZA

La nascita di Gesù è l'evento su cui la comunità cristiana è chiamata ancora una volta ad interrogarsi. Si tratta di capire, meglio di rivivere più convintamente il messaggio che promana dalla culla di Betlemme.

L'incarnazione è l'annuncio più confortevole che l'uomo possa ascoltare: il divino è calato, meglio ha manifestato la sua presenza nella storia, segnalando i possibili coinvolgimenti di quanti vi sono chiamati ad operare.

La meta è ancora lontana (la pace del paradiso terrestre fra Dio e gli uomini), ma rimane egualmente davanti allo sguardo del credente a sollecitare il suo impegno.

Quello che gli oracoli dei profeti promettono è sempre più di quanto i fatti convalidano, ma è sempre l'apertura verso un avvenire che non tarderà "presto" (In Dio mille anni sono come un giorno: Salmo 90,4) a realizzarsi.

NON TRADIRE IL MESSAGGIO

Il messia non trova posto in una reggia come non si siederà più tardi su un trono, ma nasce in una stalla ed ha come culla una mangiatoia. Il credente è invitato a non dimenticare questo particolare per non tradire il messaggio centrale del Vangelo che è sempre una proposta rivolta particolarmente ai poveri (cfr. Luca 4,18).

I pastori sono i prototipi del regno non per il loro rango, ma per lo spiri-

to da cui sono animati, ossia l'atteggiamento interiore con cui si accostano al mistero. Non conta tanto il loro stato di indigenza, quanto la disponibilità, la prontezza con cui accolgono la parola dell'angelo.

Sono tanto inclini a credere perché non hanno fatto mai tanto affidamento su se stessi, su loro eventuali concezioni.

Non è che le dottrine siano un handicap per entrare nel regno, ma non sono il requisito più importante. Anzi il più delle volte sono un intralcio, come lo saranno di fatto, per i "maestri della legge" che incontreranno Cristo nel corso della sua vita pubblica.

VICINO AI PIÙ PICCOLI

Il Cristo nella mangiatoia è il mistero che ha commosso artisti e santi, ma è un mistero di cui la comunità cristiana stenta sempre a cogliere la portata. La "stalla" non è il soggiorno ideale dell'uomo, la sede che deve preferire a qualsiasi altra, ma il luogo dove ancora vivono molti componenti della famiglia umana. Gesù l'ha scelta per condividere la condizione dei suoi fratelli più piccoli ed aiutarli ad uscire fuori.

"Per voi, dirà in questo senso san Paolo, si è fatto povero pur potendo essere ricco" (II Corinti, 8,9). Non per amore della povertà ma per amore dell'uomo che ne era colpito. Il Natale del Vangelo di Luca è il Natale della chiesa dei poveri, che da poco ha riscoperto la sua identità, ma che non ha ancora tratto le necessarie conclusioni dalla sua presa

di coscienza.

Non serve a nulla continuare a tessere elogi a "madonna povertà" se non si fa propria la causa di quanti vivono in condizioni non corrispondenti al disegno creativo o più esattamente al "regno" che Gesù ha instaurato e in cui non c'è posto per alcuna sovrapposizione dell'uomo su l'uomo ma nemmeno per l'indigenza, il dolore, il male.

È NATO "PER VOI"

La nascita di Gesù non è solo un messaggio di speranza per le stratificazioni più disagiate della comunità umana, è un inizio della loro liberazione.

"Oggi è nato per voi il Salvatore". Tutto è intenzionalmente calcolato. "Per voi". Non possono essere i soli dell'azione liberatrice di Cristo ma sono i primi invitati a riceverne i frutti. Essi non sono tanto gli esponenti d'Israele, né dell'intera umanità ma nella sua componente "più affaticata e stanca" (cfr. Matteo 9,36). Per essi è spuntata però la salvezza. Un compito che Gesù ha svolto in prima persona e ha incaricato i suoi seguaci di portare a compimento.

Non basta un giorno di generosità per coprire un'esistenza di egoismo e di avarizia; ogni giorno ha la sua pena, solo occorre guardare dove è più grande.

La storia umana non sembra che abbia cambiato corso con Cristo, ma di fatto è entrata una certezza che finirà presto o tardi per prevalere. È la speranza che anima il credente.

don Giampiero

**BUON NATALE e BUON 1992
CON 7 GIORNI A SAN FELICE**

CHI È LA SERPE?

Mi è stato chiesto di intervistare le persone del Comitato anti abusivismo edilizio, formatosi spontaneamente di recente a San Felice, e di sentire anche il parere di alcuni presunti "abusivi". Lo scopo era quello di far luce sulla verità e di comprendere chi è nel giusto e chi è nel torto. Mi sono accostato a questo "servizio" pregustando l'assaggio del piatto della pacifica convivenza, dell'ordine e del rispetto della legge. Ma per ora ho visto servire in tavola odio, veleno, litigio continuo.

Ho scoperto che alle ragioni del Comitato, che si propone di far valere quel diritto calpestato da chi chiude i balconi, rende abitabili i sottotetti, costruisce ville su terreni non edificabili, si contrappongono le giuste osservazioni di chi, ritenendosi innocente, si sente ingiustamente attaccato da estranei.

A chi poi mi fa notare che San Felice vista dal cielo assomiglia sempre più ad un gruviera, c'è chi risponde che quei voluminosi vasi di cemento, fatti collocare con arrogante solerzia dal dottor Farina per impedire ai bar di mettere i tavolini all'aperto consentono anche a coloro che non possono permettersi un viaggio in elicottero di prendere coscienza di questa metamorfosi. Ma sembra dunque che il mio tentativo di far luce sulla verità mi abbia portato solamente a comprendere come tutti in fondo abbiano ragione.

Ma si tratta di quella stessa ragione che fa valere il ragazzo reagendo violentemente al cazzotto che gli arriva all'improvviso mentre assapora la sua Coca-Cola, noncurante della rissa che divampa alle sue spalle; di quella giustizia di cui tutti gli aggressori e tutti gli aggrediti s'improvvisano paladini. Ognuno di noi ha sempre un diritto da rivendicare.

Per questo e per comprendere la causa di tutta la baraonda che ci coinvolge è necessario risalire a quell'unica serpe che c'è ma che non ho avuto l'occasione di conoscere, che silenziosamente si insinua tra noi e si serve di alcuni per avvelenare il paese. Insomma, si può sapere chi ha innescato tutta questa voglia di giustizia fine a se stessa? È davvero lecito rendere pericolosa la strada Anulare con tutti quei panettoni di cemento ed impedire di gustare una pizza all'aperto per lasciare spazio a dei cilindri di pietra?

Indicatemi chi è la serpe perché di certo non mi lascerò scappare l'occasione di intervistarla.

Fabrizio Mutti

DOGANA: È FATTA

Sabato 30 Novembre ore 1.00 – Sala Consiliare di Segrate.

Il Consiglio Comunale conferisce mandato al Sindaco, che rappresenterà Segrate alla Conferenza di Servizi a Roma, di dare il proprio assenso alla realizzazione della viabilità doganale (e quindi della Dogana stessa). Il progetto definitivo sottoposto al Consiglio Comunale è stato migliorato rispetto alle stesure precedenti (sono previsti tratti interrati e barriere contro l'inquinamento acustico e atmosferico), ma si tratta sempre di un'opera che sconvolgerà il territorio di Segrate che dopo la ferrovia si vede ora "tagliata in due" anche dalla superstrada. Dopo sette ore di discussione, anche accesa, hanno votato a favore i partiti di maggioranza (PSI, PDS, PRI, PLI) mentre la minoranza si è opposta e ha chiesto che, quantomeno, venisse prima realizzata la V.I.A. – valutazione di impatto ambientale – (più volte promessa, ma mai effettuata) in quanto riteneva necessario che 25 anni dopo la decisione di insediare le dogane a Segrate, venissero approfondite le conseguenze che l'insediamento doganale e la viabilità speciale avrebbero provocato sulla città.

Legittimo, in effetti, è il dubbio che ciò che appariva possibile e realistico 25 anni fa, oggi non lo sia più. Se nel passato aveva un senso costruire vicino a Milano un centro doganale di così vaste proporzioni, oggi, alle so-

glie del 1993 e quindi dell'apertura delle frontiere, è assolutamente inopportuno realizzare quello che di fatto sarà un centro di scarico intermodale (da treno a camion e viceversa) in una città – Segrate – che, nel frattempo, ha decuplicato i propri abitanti ed è quasi divenuta in tutt'una con la metropoli. Senza tener conto che una miopia e sconsiderata politica del territorio ha anche permesso una proliferazione edilizia senza soste. Si pensi che è già stata approvata la realizzazione di un quartiere di edilizia popolare tra Lavanderie e Redeciesio, proprio lungo la direttrice della superstrada doganale; i futuri abitanti di quel complesso residenziale, se riusciranno a sopportare i rumori del traffico, difficilmente sopravviveranno ai gas di scarico.

La realizzazione della superstrada durerà anni e l'ultimo tratto ad essere costruito sarà proprio quello che unirà la Dogana con via Rivoltana sbucando, più o meno, all'altezza del ristorante Malaspina.

Alcuni dicono che per la Rivoltana (direzione Milano) sarà uno sgravio di traffico, altri sostengono esattamente il contrario. Vedremo.

Per l'inizio dei lavori si attende ora solo che Roma dia il suo benestare. I colpi di scena sono però dietro l'angolo: gli interessi sono tanti e ognuno vuol fare la sua parte. Non importa se a spese di Segrate.

C.L.

LA REDAZIONE

Dal 7 ottobre 1972 questo giornalino esce quasi sempre puntualmente e chi ne cura la stesura ha cercato di mantenere inalterata l'intenzione iniziale: essere uno strumento al servizio della comunità sanfelicina.

Questo foglio vive quindi nello spirito di servizio e della passione di un piccolo gruppo di sanfelicini che, armati di buona volontà, cercano di fare il loro meglio per fare arrivare nelle case del quartiere questo foglio tanto modesto quanto gradito considerato il numero di abbonati.

Ma come nasce un numero di giornalino?

"Abbiamo ricevuto qualche articolo o lettera?" è la prima domanda che si sente quando la redazione si riunisce una sera ogni quindici giorni.

E si perché, essendo il giornalino a disposizione del quartiere, è importante che viva del confronto di idee dei suoi abitanti.

Qualche sanfelicino scrive abbastanza regolarmente, arriva qualche lettera, vi sono le notizie che provengono dai vari gruppi, il resto è scritto

dai componenti la redazione.

Il giornalino è un piccolo foglio, ma non è così facile riempirlo, perché viene mantenuta la decisione iniziale di non accettare alcuna pubblicità e di trattare solo argomenti riguardanti il quartiere e qualche aspetto comunale.

La redazione esamina le novità del quartiere, valuta i problemi che via via si presentano e cerca di dare un panorama degli avvenimenti il più vario e il più interessante possibile. Non sempre si riesce e i primi ad essere dispiaciuti sono proprio quelli della redazione che hanno un desiderio: quello di poter riempire il giornalino tutto e solo con articoli e lettere dei sanfelicini, così che possa essere il punto di incontro di tutti.

Una volta costruito il giornalino è necessario provvedere alla stampa e alla distribuzione agli abbonati.

Riusciranno i nostri eroi a realizzare il loro desiderio nell'aver una valanga di articoli e di lettere per ogni numero del giornalino?

Il recapito è presso la Biblioteca. Coraggio!

LA FAVOLA DI NATALE

LA STORIA DEL PICCOLO VILLAGGIO

C'era una volta, in una valle lontana, un villaggio. Era un villaggio piccolo piccolo, ma circondato da alberi così alti che le loro fronde non permettevano di vedere il cielo.

Un giorno un abitante di questo villaggio si diresse con passo deciso verso la piazza e, rivolto a quanti erano lì, disse "Amici, sono stanco di vivere in un villaggio dove non posso mai vedere il sole splendere di giorno e le stelle brillare la notte. Nessuno di noi sa davvero cosa c'è lassù o cosa accade oltre questi alberi. Certo, qui abbiamo tutto ciò che ci occorre e qui viviamo felici, ma chissà quante persone potremmo incontrare e quali cose bellissime vedere fuori dal nostro villaggio. Dobbiamo costruire un ponte attraverso il fiume che scorre a Nord; dall'altra parte non ci sono alberi, ma distese di prati colorati e il nostro sguardo potrà spingersi sino all'orizzonte". Intanto in piazza si era radunata tanta gente. Qualcuno scuoteva la testa "Perché dobbiamo andare oltre il fiume, è pericoloso, le leggende del nostro popolo raccontano che è una terra abitata da mostri, qui c'è la mia casa, il mio campo non mi occorre altro". Altri, invece, furono subito entusiasti dell'idea e iniziarono i

lavori per la costruzione del ponte. Venne l'inverno e il gelo, il lavoro si faceva sempre più faticoso e l'entusiasmo a poco a poco diminuì.

Vi fu chi tornò alla sua casa, chi ai campi, alcuni, però, non abbandonarono l'impresa e la costruzione andò avanti. Passarono i mesi e un giorno d'estate il ponte fu ultimato. Era un bellissimo ponte e splendeva da una riva all'altra del fiume, tutto il villaggio si era riunito per l'occasione. La paura era tanta: cosa avrebbero trovato dall'altra parte? Uno dopo l'altro salirono sul ponte e insieme cominciarono ad attraversarlo. Arrivati sull'altra sponda la loro sorpresa fu grande: trovarono un altro villaggio piccolo piccolo, dove però non c'erano alberi sotto i quali riposarsi e dove, durante la stagione delle piogge non c'erano le alte fronde a proteggere gli abitanti. Allora capirono.

Da quell'anno molti alberi furono trasportati attraverso il ponte e piantati nel villaggio al di là del fiume. Ora finalmente il sole illumina le case del piccolo villaggio e le stelle brillano sui suoi abitanti che ogni anno ricordano il giorno in cui per la prima volta hanno attraversato il fiume.

Paola Passaretti

UNA CELEBRAZIONE IMPORTANTE

IL CONFERIMENTO DEL MINISTERO STRAORDINARIO DELL'EUCARESTIA A UNA SANFELICINA

Domenica 20 ottobre è stata certamente una data importante per la nostra comunità cristiana. Insieme alla Giornata missionaria mondiale, annunciata e spiegata da un missionario del PIME, durante la celebrazione della Messa, è stato conferito a una nostra comparrocchiana, la signora Adele Spagni, il mandato per la distribuzione dell'eucarestia. I toni della celebrazione sono stati caldi e per molti versi ricchi di emozione, così come è stata intensa la partecipazione dei fedeli al rito. Ma che cosa significa, che cosa comporta questo ministero? Per prima cosa il ministero non significa che abbiamo consacrato una persona per diventare "suora" o qualcosa del genere. Si intende invece sottolineare l'importanza dell'accompagnamento della terza età, della malattia, dell'infermità con la presenza dell'eucarestia. Spesso le persone meno ricordate, che fanno fatica a far sentire la propria voce sono gli anziani e i malati. La comunità cristiana non può essere sorda a questo appello. Ecco perché chiede ad alcune persone sposate e laiche di aiutare i sacerdoti

nell'essere vicini a queste categorie sociali, ma con una presenza che non sia solo sinonimo di solidarietà e di aiuto materiale. Il senso più vero di questa fraternità e attenzione è contrassegnato dalla presenza dell'eucarestia come viatico, pane per il cammino, aiuto nel momento del bisogno. Il secondo servizio a cui è chiamato il ministro straordinario dell'eucarestia, questo è il suo nome e la sua specificità, è la distribuzione dell'eucarestia durante la S. Messa, come aiuto del prete che celebra. Come potete vedere più che di onori e di riconoscimenti si tratta di un servizio, di una disponibilità data per farsi prossimo agli altri. Per ora nella nostra parrocchia è presente un solo ministro straordinario. La sua presenza deve essere letta come stimolo per allargare questo tipo di servizio e per farci amare un po' di più sia il fratello che soffre o è solo sia l'eucarestia, centro e culmine della vita del credente.

Alla signora Adele Spagni vanno i nostri migliori auguri e incoraggiamenti, oltre che il nostro grazie per questa disponibilità.

Don Walter

AIUTIAMO LA LEGA NELLA LOTTA AI TUMORI

Come forse avrete appreso dagli organi di informazione, si è tenuto recentemente un convegno che ha riunito a Firenze, per confrontarsi sul problema cancro, medici e ricercatori provenienti da tutto il mondo. Dagli ultimi dati sull'incidenza della malattia è emerso che di tumore si muore fortunatamente sempre di meno, ma ci si ammala sfortunatamente sempre di più. Ecco perché l'aspetto della prevenzione assume una rilevanza sempre maggiore.

Il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie che si è verificato soprattutto nei paesi industrializzati nel corso del nostro secolo, unito alla disponibilità e al più largo utilizzo di mezzi diagnostici sempre più perfezionati, ha ridotto grandemente l'incidenza di alcune malattie. Così non è stato per il tumore, la cui proliferazione (almeno per quanto riguarda alcune patologie) è legata anche a comportamenti ed abitudini che il benessere economico paradossalmente sembra favorire (ad esempio il fumo, il consumo di alcool, un'alimentazione troppo ricca di grassi e povera invece di fibre, ecc.).

La Lega italiana per la Lotta contro il Tumore ha da sempre fatto della prevenzione un punto cardine della propria attività, e non a caso è uno degli organismi che partecipano al progetto "Europa contro il cancro", avviato dalla Comunità Europea con l'obiettivo proprio di creare una coscienza sanitaria e sociale del problema cancro.

L'attività di prevenzione della Lega si rivolge sia all'informazione e all'educazione (avendo come obiettivo particolare soprattutto i giovani) che alla diagnosi precoce, svolta nei propri ambulatori o con visite effettuate sui luoghi di lavoro.

Quando la prevenzione purtroppo non serve più, perché la malattia si è manifestata, la Lega interviene con il proprio Settore Assistenza, offrendo al malato, oltre ad una serie di sussidi terapeutici (e, se necessario, economici) l'aiuto e il conforto dei propri volontari, fra i quali alcuni sanfelicini. Quando, nel prossimo mese di gennaio, troverete nelle Vostre caselle della posta un bollettino di versamento a favore della Lega, ricordatevi, per favore, che il Vostro contributo servirà a tutto questo.

Vi ringraziamo fin d'ora per la generosità che vorrete dimostrare ancora una volta.

Una Sanfelicina
Claude Fusco

SAN FELICE

Tutti dicono che a San Felice si vive bene, anche se... E qui di solito parte una lista di eccezioni che sono diverse a seconda della vita che fa ognuno di noi, a seconda del rapporto che ognuno ha col quartiere. Ma in tutte le liste figura una indicazione: i parcheggi. Pare che "dove mettere la macchina" sia diventata l'ossessione più diffusa, l'incubo di chi ritorna a casa dal lavoro e delle casalinghe che vogliono trasferire la spesa dall'auto al proprio portone senza doverla trascinare per chilometri. Il 1991, a rileggere le cronache dei dodici mesi, è stato l'anno dei parcheggi, l'anno in cui bisognava risolvere il "problema dei problemi".

GENNAIO

- Il Gruppo organizza un corso di filosofia in sei lezioni. Docente la professoressa Valera che ottiene un notevole successo: le trenta allieve al termine sono più colte e più contente.
- Con l'entrata in vigore della nuova legge sulle autonomie locali, decade il vecchio Consiglio di circoscrizione.
- La Parrocchia organizza, come vuole la tradizione, la Festa della famiglia che ottiene, come vuole la tradizione, un grande successo di partecipazione.

FEBBRAIO

- Don Giampiero compie trent'anni di sacerdozio, di cui sette trascorsi a San Felice. Durante la Santa Messa uno stupendo coro di coreani incanta i fedeli.

- Si raccolgono le firme in vari punti del quartiere per bloccare la dogana. La petizione trova molti sostenitori. La gente è seriamente preoccupata per le conseguenze che l'insediamento potrà avere soprattutto sulla viabilità segratese.

MARZO

- Si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio di circoscrizione. Presidente viene nominato l'ing. Franco Toniolo.
- Per l'ultima volta si fa a San Felice la raccolta della carta porta a porta. L'invito è di servirsi dei raccoglitori differenziati.
- La Parrocchia di San Felice compie vent'anni. Molti ricorderanno certamente le prime Messe nel "magazzino" all'imbocco del tunnel della Standa.
- Assemblea straordinaria del condominio centrale. A larghissima maggioranza si vota per la realizzazione dei lavori necessari per l'uso del metano in alternativa al BTZ.
- Il Sindaco di Segrate trascorre tre ore in visita al quartiere. Con lui si parla di parcheggi, di viabilità, di abusi edilizi, di fognature e dell'inquinamento.

APRILE

- Nevica! È l'unica volta che succede nel 1991. Non è comunque una nevicata "storica": nessun disagio per gli abitanti del quartiere.
- Da tempo si parlava di un "maniacco" che faceva incursioni a San Felice e a San Bovio aggredendo donne sole. Tutti si tranquillizzano alla notizia dell'arresto.

- Sessantatré bambini e bambine fanno la Cresima.

MAGGIO

- Le proteste arrivate da varie parti (anche da San Felice) hanno fatto sì che la Giunta comunale di Segrate, a lavori iniziati, sospendesse l'attuazione delle opere per la dogana.
- Sette coppie vengono festeggiate in Parrocchia. Amici e parenti partecipano alla tradizionale cerimonia.
- Sono cinquanta i bambini e le bambine che ricevono la Prima Comunione.

GIUGNO

- Nona edizione della Festa di San Felice: molta gente, molta allegria. Novità lo spettacolo di teatro dialettale presentato da una compagnia genovese. Non mancano naturalmente, la marcialonga, la grigliata, la pesca di beneficenza, il ballo in piazza e lo spettacolo pirotecnico. Il ricavato della manifestazione è stato devoluto quest'anno alla Caritas Ambrosiana.
- Si vota per il referendum. San Felice va alle urne col 68%. Il risultato rispecchia l'andamento nazionale: schiacciante vittoria del sì.
- Festa in portineria per celebrare la vittoria dei ragazzi di San Felice nel Palio calcistico dei quartieri segratesi.

La biblioteca di San Felice
si chiama **LA SCIGHERA**

La biblioteca di San Felice
è al **CENTRO COMMERCIALE**

La biblioteca di San Felice
ha tutte le **ULTIME NOVITÀ**

STORY 1991

- Trentacinque ragazzi vanno in Valcanale con don Walter: sono delle medie e delle superiori. La vacanza è anche questa volta un'occasione preziosa per i giovani per "ricaricare le pile" dopo la scuola.

LUGLIO-AGOSTO

- Fa molto caldo; più del solito. Ai solidi disagi per chi resta si aggiunge un inatteso prolungamento della sospensione dell'acqua calda a causa di un guasto.

- Compagno "panettoni" di cemento; c'è chi pensa a un golpe di tifosi romanisti dal momento che alcuni sono dipinti di giallo e di rosso. Compagno anche enormi fioriere senza fiori davanti ai bar. L'iniziativa è avvolta dal mistero.

- Gli scouts e le guide hanno fatto un campo "storico": sono andati a Kandersteg, nel cantone di Berna dove nel 1931 il famoso Baden-Powell fondò il Centro Scout Internazionale.

SETTEMBRE

- Al ritorno dalle ferie i sanfelicini si accorgono che è sparito Petrali, il panettiere che dalla nascita di San Felice ha sfornato michette per il quartiere. È un pezzo di storia che se ne va: quanti ricordi! Le petralire, ecc.

- Pellegrinaggio sanfelicino a Lourdes, sotto la guida di don Giampiero.

- Il Gruppo compie dieci anni e festeggia l'evento con la "classica" gita a Venezia per la mostra dei Celti a Palazzo Grassi e i mosaici di San Marco.

- Riapre il cinema. La sala ristrutturata in rispetto di tutte le esigenze di sicurezza, accoglie nuovamente l'affezionato pubblico che ama ancora il "grande schermo" e ha sofferto per un anno davanti alla tv.

- Il Centro Commerciale, con la ripresa della normale attività, appare sempre meno vivibile. Auto, camion, autobus, parcheggio selvaggio, asfalto dissestato. Si attendono interventi efficaci.

OTTOBRE

- Riparte il riscaldamento, ma, non essendo ancora ultimati i lavori per il nuovo impianto, si brucia ancora BTZ.

- L'attività dell'oratorio parrocchiale prende avvio con una festa di grande successo: merenda, giochi, premi, lancio di palloncini. Buon segno per la nuova stagione.

NOVEMBRE

- Sorpresa alla notizia che tra gli arrestati per una rapina c'è uno dei guardiani del quartiere.

- Un filo elettrico misterioso parte dalla zona delle villette e si perde nella nebbia. Non si sa bene a che cosa serve. Chi sospetta abusi, chi sa che si tratta di un esperimento. Pare che, comunque, il filo sia attraversato da corrente a bassissima tensione.

- Furti "artistici" in più d'un portone: spariscono una notte dopo l'altra i poster che alcuni condomini avevano appeso alla parete dell'ingresso con manifesti di mostre d'arte "sotto plexiglas".

DICEMBRE

- In Parrocchia prendono avvio corsi di italiano per extracomunitari. È un aiuto per chi ne ha certamente bisogno: qualcosa di pratico dopo tante parole sull'accoglienza.

- Dopo il furto nei portoni del mese scorso, nell'ottava strada furto in ascensore: viene fatto sparire un orologio che vi era stato installato. Il ladro dopo aver tolto le viti e preso l'orologio, ha diligentemente rimesso le viti al loro posto.

- La Dogana non rispetta l'ambiente e Roma blocca tutto. Speriamo che si arrivi a soluzioni accettabili per tutti.

- Si chiude un altro anno. Non è stato certamente l'anno della soluzione del problema parcheggi. Tutti fanno proposte, ma non si vede ancora come andrà a finire. C'è chi propone, copiando da provvedimenti milanesi, napoletani e torinesi sulle limitazioni del traffico, di consentire il "parcheggio a targhe alterne" (cioè, quelli che non sono di turno vanno a parcheggiare fuori dal quartiere). Scherzi a parte, sarà bene che il 1992 faccia saltar fuori dal suo cilindro una soluzione seria ed efficace. Nel frattempo si nasce, si vive, si va a scuola, ci si sposa, ecc. Insomma le solite cose di tutti gli anni, come testimoniano anche i numeri dello "stato civile". Nel 1991 a San Felice abbiamo contato nove matrimoni, trentotto battesimi e, purtroppo, otto funerali. Archiviamo e guardiamo avanti.

A cura di Ghigi e Grazia Parodi

La biblioteca di San Felice
è aperta **TUTTI I GIORNI**

La biblioteca di San Felice
costa **25.000 LIRE ALL'ANNO**

La biblioteca di San Felice è a disposizione per: iniziative • 4 chiacchiere
• oggetti smarriti • abbonamenti vari
• beneficenza • cordialità.

MEDITATE, GENTE...

Tempo fa uno slogan pubblicitario, interpretato da Renzo Arbore, invitava la gente a meditare, per arrivare poi alla scelta di un certo prodotto. Vorrei lanciare lo stesso slogan, rivolgendomi ai sanfelici, ma non per lanciare un prodotto. Il mio scopo è soltanto quello di invitare la gente a riflettere sul cambio di gestione della panetteria. O meglio: a riflettere su qualità e prezzi che mi sembrano decisamente diversi rispetto al passato.

Prima di scrivere questa lettera, ho chiesto un po' in giro ed ho trovato altri scontenti. Mi sono quindi decisa. Il mio scopo non è quello di invitare i sanfelici a servirsi di altre panetterie fuori dal quartiere, ma di invitare i responsabili della nuova gestione a migliorare il rapporto tra qualità e prezzi. Non solo: sarebbe bene che proprio i prezzi fossero sempre indicati con chiarezza sui prodotti, senza costringere il cliente a chiedere quanto costa questo e quanto costa quello. In questo modo non ci sarebbero sorprese nel momento in cui si passa alla cassa.

e.p.p.

ANDANDO ALLA MESSA

Non so di chi sia la competenza, quindi mi limito ad indicare il problema, sperando che il messaggio sia raccolto dalle persone giuste. Credo che tutti quando vanno a Messa avranno notato che alla sera l'illuminazione del tratto in pendenza tra la Chiesa e il piazzale sottostante è decisamente scarsa. Probabilmente ci avranno fatto caso più le persone anziane che quelle giovani, in quanto le difficoltà nel distinguere bene dove si mettono i piedi aumentano con l'età. Non sono nemmeno tecnicamente in grado di indicare quante e quali luci occorranza per risolvere il problema, ma mi auguro che non si debba spendere troppo, né si debba aspettare troppo per arrivare a compiere quel tratto con un po' più di sicurezza.

m.g.

QUALCOSA CAMBIA

Egregio Direttore, alleluja! alleluja! e non solo perché è Natale, ma anche perché finalmente cambia qualcosa. Sono uno di quelli che ritiene che, soprattutto negli ultimi anni, il volto di San Felice sia cambiato e non in meglio. Pensiline in plastica, oblò nei tetti, balconi chiusi e provvisti di... civette tendine all'interno hanno sconvolto un'architettura sobria e semplice trasformandola in architettura da "favela".

Ma il primo miracolo (forse perché

siamo a Natale?) è capitato proprio in questi giorni.

Al n. 38 della VII strada era stato chiuso con vetrate un balcone.

Il proprietario dell'appartamento era stato invitato dall'amministratore a rimuovere l'abuso, ma invano.

Ecco allora intervenire il Comune che ingiungeva di ripristinare il balcone allo status quo ante.

Un fatto di cronaca che, a mio avviso, ha enorme importanza perché servirà a contenere (e forse eliminare) un fenomeno che privilegia alcuni (i quali tra l'altro non pagano le spese per i mq acquisiti) e danneggia i più (che vedono svilito il valore degli stabili e del quartiere).

La ringrazio per l'ospitalità e Le porgo molti auguri.

Lettera firmata

BEGHE CONDOMINIALI E SOTTOTETTI

Forse è utile sapere che una sanfelicina dell'Ottava Strada — che per discrezione chiameremo la Signora — ha ritenuto suo irrinunciabile diritto citare in giudizio un altro sanfelicino (con il quale per anni ha intrattenuto rapporti più che cordiali) nonché gli Amministratori del Condominio Centrale e del Condominio Periferico 11. Qualcuno sarà forse anche curioso di sapere cosa abbia spinto la nostra intraprendente concittadina a scatenare tutta la sua ira.

È successo che i condomini del periferico 11, e più specificatamente quelli del civico 5, nell'intento di favorire le due famiglie dell'ultimo piano, abbiano ceduto loro (per un valore simbolico e quindi non a titolo speculativo) la parte comune rappresentata dal sottotetto del n. 5.

È successo anche che uno dei due beneficiari, in forza di regolare concessione rilasciata dal Comune di Segrate, abbia aperto sul tetto due piccoli lucernari che purtroppo hanno la sfrontatezza di affacciarsi di fronte alle finestre della Signora.

Aperti cielo! Leggendo la prosa aulica dell'atto di citazione, apprendiamo come questo semplice fatto rappresenti "una grave alterazione del decoro architettonico"... nonché "turbativa della simmetria delle strutture e della euritmia (sic!) degli spazi".

Sembrerebbe uno scherzo, invece è cosa vera.

Ciò che invece più conta è che questa storia ha evidenziato un problema che a San Felice è sentito da molti (anche se forse non dalla Signora). I "vecchi" residenti di San Felice, quelli che vent'anni fa non avevano figli o li avevano piccoli, oggi nei classici appartamenti bicamere non ci

UN GRAZIE DALL'UNICEF

L'Unicef ha vissuto un anno particolarmente intenso a causa del susseguirsi di una serie di "emergenze" che tutti, d'altronde, hanno ben presenti: dal problema dei bambini coinvolti nella guerra del Golfo, a quello dei profughi curdi, dalle alluvioni in Bangladesh, alla lotta tra le varie etnie della Jugoslavia.

Queste "emergenze" sono andate ad aggiungersi ai problemi che purtroppo si possono definire istituzionali per questa organizzazione, come quello delle vaccinazioni in Africa e quello dei "bambini della strada" dell'America Latina.

Ma è stato anche l'anno in cui è stata ratificata all'ONU la convenzione mondiale sui diritti dell'infanzia, promossa proprio dall'Unicef. Per quanto concerne l'Italia c'è da ricordare l'iniziativa della nomina di molti sindaci a "difensori dei bambini": un tentativo in più nella speranza di vedere sempre meglio rispettati diritti elementari e fondamentali che purtroppo rimangono ancora un sogno per troppi, anche tra i figli del benessere.

Mi è sembrato doveroso riassumere su queste pagine, anche se in poche righe, quanto l'Unicef sta facendo allo scopo di dare un minimo aggiornamento a una comunità come quella sanfelicina che si è sempre dimostrata sensibile a questi problemi. Ed è anche l'occasione per ringraziare di cuore i numerosi amici per il sostegno che hanno voluto dare all'Unicef. A tutti un Buon Natale, ricordando che salvando un bambino si salva il mondo.

Solange Ascoli

P.S. Un grazie particolare alle "bibliotecarie" che anche quest'anno hanno fatto da commesse per l'Unicef, vendendo biglietti e regali natalizi a chi si rivolge a "La scighera".

stanno più. Alcuni hanno avuto la fortuna (o la possibilità) di ingrandirsi, altri si sono arrangiati con le tavernette, altri infine hanno scoperto i sottotetti, queste vuote intercapedini tra i nostri appartamenti ed il cielo, spazi per anni inutilizzati e misconosciuti che se invece propriamente recuperati possono rappresentare una soluzione almeno per i fortunati sottostanti. Allora viene spontaneo chiedersi: perché invece di scomodare avvocati ed euritmie, qualcuno più di altri portato al sociale non organizza un gruppo di lavoro per elaborare proposte tendenti al recupero armonico, omogeneo e funzionale dei sottotetti sanfelicini?

L'idea è lanciata. Speriamo che qualcuno voglia coglierla, magari in tempo per portare un contributo di idee alla prossima riunione del Condominio Centrale.

G. Fiorina

IL PUNTO TRAGICO SULLA SITUAZIONE

Manca la volontà di amministrare. Questo è il giudizio emerso da molti degli interventi (tra i quali il mio) che hanno animato il Consiglio Comunale di Lunedì 2 Dicembre (durato oltre sei ore e conclusosi a tarda notte). All'ordine del giorno l'uscita dalla maggioranza dell'assessore Radaelli e del consigliere Dell'Orto che in una lettera annunciavano le loro dimissioni dalla Giunta (oltre che dal loro partito, il PDS).

I due consiglieri hanno denunciato un clima insostenibile all'interno della maggioranza e cioè "una situazione politico-amministrativa che mostra chiari segni di degrado ed inefficienza, con ritardi e incoerenze nella realizzazione del programma", assenza di "collegialità nelle decisioni", mancanza di "trasparenza nella gestione della cosa pubblica", inefficienza nella organizzazione degli uffici, mancanza di "impegno nella difesa del territorio" (Doganal).

Nulla di nuovo, verrebbe da dire. Sono critiche che da tempo in molti rivolgono, anche dalle pagine di questo giornale, alla Amministrazione di Segrate. La risposta della Giunta è sempre stata la stessa: è tutto falso, sono speculazioni politiche dell'opposizione che, in quanto tale, vuole screditare la maggioranza.

E qui sta il fatto nuovo: la denuncia, questa volta, viene da due esponenti della maggioranza stessa. Due persone, tra le più autorevoli e stimate, che fino a ieri erano nella stanza dei bottoni e che hanno quindi potuto verificare (e subire) direttamente, in prima persona, quanto poi da loro stessi denunciato.

CARA GRAZIANA

Cara Graziana, il 28 dicembre sarà un anno che un auto pirata ti ha travolto e schiacciata sull'asfalto di via San Marco.

Hai dovuto attendere mezz'ora l'ambulanza. Non c'è stato più nulla da fare per te così giovane, sana, forte, intelligente, sensibile, amante della vita, bella fuori e dentro!

Ventitre anni e 23 giorni vissuti nella ricerca della Verità e della Giustizia.

Tu o Dio che sei Verità e Giustizia, nella Tua misericordia infinita, accogli la Tua Amore e nella Tua Gloria.

Una Santa Messa sarà celebrata nella Parrocchia di San Felice domenica 29 dic. alle ore 11,30.

Mi manchi tanto Graziana, mi manchi fisicamente perché spiritualmente ti sento vicina!

Perdona quelli che ti hanno fatto del male.

Con amore, mamma

Nel loro documento i Consiglieri dimissionari scrivono di aver fatto di tutto per cercare di convincere gli altri membri della Giunta che occorreva cambiare modo di amministrare sia come impostazione di carattere generale, che nei singoli problemi concreti, ma che quanto più insistevano tanto più venivano isolati e, alla fine, hanno deciso di dare le dimissioni.

Questo ha sconvolto i piani della maggioranza: due dei "loro" hanno rotto il muro del silenzio fino ad oggi mai scalfito e hanno denunciato l'inefficienza e l'arroganza dei loro colleghi oltre che la mancanza di un valido programma amministrativo. E non hanno certo operato questa scelta per interesse. Al contrario, hanno rinunciato a importanti incarichi (assessorato all'istruzione e delega all'arredo urbano) e sono passati all'opposizione abbandonando anche quel partito (il PDS) dal quale speravano di avere più solidarietà.

Non era mai accaduto a Segrate: fino ad oggi non erano mai state rassegnate le dimissioni da incarichi amministrativi e l'uscita dal partito di appartenenza era sempre stata dettata da motivi utilitaristici o elettorali. Questa è, in breve, la storia della crisi al Comune di Segrate: crisi morale, non tecnica (PSI - PDS - PRI e PLI hanno, ora, 23 consiglieri contro 17 dell'opposizione), e spiega perché a Segrate tante cose funzionano male, e perché i problemi veri non vengono mai affrontati (si pensi alle promesse, mai mantenute, fatte dal Sindaco ai sanfelicini).

In compenso si moltiplicano in tutta Segrate i nuovi complessi residenziali. E i progettisti e i direttori dei lavori sono quasi sempre gli stessi: disinteressati consiglieri comunali o membri della commissione edilizia! Ripeto, a Segrate manca la volontà di amministrare.

Corrado Limentani
Consigliere Comunale
della Democrazia Cristiana

sport sport sport sp

IL PUNTO SUL CALCIO

Eccoci di nuovo a parlare di sport dopo questa piccola pausa per riorganizzarci a causa dell'abbandono "forzato" del mio illustre predecessore. Questo primo articolo della nuova gestione è dedicato prevalentemente al calcio, ma nei prossimi dedicheremo più spazio anche alle altre squadre che a San Felice o con atleti sanfelicini, svolgono la loro attività. Parliamo di calcio dunque. Innanzitutto è giusto ricordare che esistono ben cinque squadre: la Malaspina Kellog's, il Real San Felice, che partecipano al Campionato aziendale; la Dinamo Pioppo della Polisportiva San Bovio, che partecipa al Campionato 3ª Divisione FIGC e due squadre, Mini Allievi e Giovanissimi, nate nell'ambito della nostra Parrocchia, iscritte al Campionato CSI. Tante realtà diverse, ma soprattutto tanti ragazzi impegnati. La cronaca aggiornata all'ultimo incontro è questa. Il Real San Felice ha pareggiato 0-0 fuori casa con la Polveriera Deca e mantiene così inalterata la sua posizione in classifica con 13 punti. Un po' meno bene sono andate le cose per la Kellog's che ha perso di misura, 2-1, contro il Bovera. Comunque in classifica è subito a ridosso delle prime con 12 punti. La Dinamo Pioppo ha invece battuto con un secco 3-0 la Serenisima. Risultato questo utile soprattutto per il morale della squadra dopo le sfortunatissime 8 sconfitte consecutive, dovute anche ad alcuni infortuni. La squadra dei Mini Allievi ha già terminato il girone di andata con un ottimo quarto posto. Nell'ultimo incontro contro il Vimodrone ha pareggiato 4-4 con 4 goals di Franco Longo. Per quanto riguarda i Giovanissimi sono saldamente al primo posto e nell'ultima partita hanno vinto con un perentorio 7-2.

Paola Passaretti

IL GRUPPO

Forse si ricorderà che come tema centrale dell'anno '91/92 è stato scelto il periodo di tempo tra le due guerre mondiali.

La prof. Valera ha tracciato un'esauriente, magistrale sintesi storica di quegli anni così pieni di fermenti e di rivoluzioni che hanno profondamente inciso sulla vita della nazione e dell'Europa e del mondo.

È stata poi tracciata, sempre dalla prof. Valera, il profilo di un filosofo del medesimo periodo, Mounier.

A gennaio verranno presi in esame la letteratura e il cinema. A febbraio

la musica e il teatro, a marzo la storia dell'arte.

Veniamo ora al PROGRAMMA di GENNAIO

Mercoledì 8: Le scoperte (gastronomiche) di Cristoforo Colombo - Conversazione dello scrittore Silvio Torre.

Mercoledì 15: La letteratura italiana tra le due guerre - Conversazione della prof. Antonia Mazza.

Mercoledì 22: Un film da cineteca.

Mercoledì 29: Preparazione alla mostra di Matisse - Conversazione di Grazia Parodi.

annunci annunci annunci annunci an

- Madre lingua insegna inglese, esegue anche traduzioni. Tel. Caroline 7533259
- Vendesi multi proprietà Marilleva 1400, 7 posti letto, Hotel Solaria, seconda settimana gennaio, dieci milioni. Tel. 06/3763104 ore 9-13/16-20
- Vendo racchetta tennis Rossignol M230 con fodero, scarpe calcio lotto pelle tacchetti n° 39, Capitan Power Mattel, tutto ottime condizioni. Tel. 7534289 ore pasti
- Prezzi vantaggiosissimi vendo giochi per Commodore 64/128, scatole istruzioni originali. Tel. Alessandro 7534289 ore serali
- Monolocale in San Felice, privato acquista. Tel. 7530663-7530079
- Cucina San Felice, color rosso caccia, mobiletti separati, a scelta vendesi. Tel. 7530246 ore serali
- Insegnante di ruolo impartisce lezioni di ragioneria e tecnica. Tel. 7530286 ore pasti
- Insegnante impartisce lezioni alunni elementari-medie, offresi inoltre come baby-sitter, preferibilmente sera. Tel. 7531250
- Signora si offre come baby-sitter, ore pomeridiane. Tel. 7532231
- Vendo sci Elan, cm. 160, con attacchi Salomon 326 e scarponi Dolomite n° 38, il tutto in ottimo stato. Tel. 7531278 ore serali
- Vendo cameretta bambina/o, T.70 frassino blu. Tel. 7531242 ore serali
- Impartisco lezioni di informatica ge-

nerale a studenti medie/superiori. Tel. Marco 5471536

- Smarrita femmina di Springer Spaniel, pezzata bianco-nero, età 3 anni. Tel. Mori 7530142
- Affittasi box Str. Malaspina 12. Tel. Mori 7530142
- Cerco bilocale in affitto in S. Felice o zone limitrofe o periferia nord-est di Milano, possibilmente entro maggio '92. Tel. 7530546
- Elettricista esegue installazioni e riparazioni. Tel. 95328146-90686569
- I giudizi di fine quadrimestre (elem.-medie) di vostro figlio non sono molto brillanti? Vorreste uscire più spesso ma non sapete a chi lasciare i bambini? Io ho pazienza e tempo libero. Tel. Stefania 7532494
- Offresi baby-sitter tempo pieno per bambini di anni 3 in su (non inferiore). Eventuale assistenza scolastica. Tel. Claudia 7530374
- Vendo cuccioli Siberian Musky con pedigree solo a persone appassionante. Tel. 7530233 ore pasti
- Affittasi box Torre 7. Tel. 7530720
- Vendo sci e scarponi 37/38, ottime condizioni, L. 80.000. Tel. 7530165

Sostenete 7 Giorni a San Felice.
Per gli abbonamenti passeranno a casa vostra i nostri ragazzi che rilasceranno una ricevuta.
È possibile abbonarsi anche presso la Biblioteca.

MINIBUS LINEA NOVEGRO-SEGRATE- OSPEDALE S. RAFFAELE

A San Felice la fermata è nel Centro Commerciale davanti al Supermarket e in portineria.

ANDATA

S. Felice	Segrate	Ospedale
	Via Morandi S. Raffaele	
7.22	7.27	7.52
9.07	9.12	9.37
10.52	10.57	11.22
13.07	13.12	13.37
14.27	14.32	14.57
17.37	17.42	18.07
19.07	19.12	19.37

RITORNO

Ospedale	Segrate	S. Felice
S. Raffaele Via Morandi		
8.10	8.37	8.39
10.00	10.27	10.29
11.30	11.57	11.59
13.40	14.07	14.09
16.45	17.12	17.14
18.15	18.42	18.44
19.40	20.07	20.09

Fermate: Novogro, Tregarezzo, San Felice, Segrate, Villaggio Ambrosiano, Rovagnasco, Cassanese, Lavanderie (USSL), Redeciesio, Milano 2, Ospedale San Raffaele.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 18. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 18.
Feriali: ore 9.15, 17.30.
Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.
Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.
Telefono Parroco 7530.325
Telefono don Walter 7530.887

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Segreteria ascolto: martedì, mercoledì, giovedì, 10-12. Tel. 75.30.325.
Guardaroba: ritiro indumenti e viveri, martedì dalle 15.30 alle 17.30, giovedì dalle 10 alle 11, primo sabato del mese dalle 15.30 alle 17.30.

GUARDIA MEDICA

Festiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), prefestiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 92103610 Guardia Medica di Pioltello, oppure alla Guardia Medica di Bettola di Pischiera Borromeo tel. 5472056.

AMBULANZE

Croce Verde Pioltello: tel. 92101443-92101444; Croce Rossa Bettola di Pischiera Borromeo: tel. 5470269; Fraternità Misericordia Segrate: tel. 2139584; Croce Bianca Cernusco: tel. 92360300.

AUTOLINEA A.T.M.

Transiti da portineria MI-S. Felice prima di Str. Anulare per Milano
Dal lunedì al venerdì: 6.26; 6.41; 6.53; 7.04; 7.16; 7.29; 7.44; 7.59; 8.12; 8.26; 8.39; 8.51; 9.36; 10.26; 11.16; 11.56; 12.37; 12.58; 13.19; 13.41; 14.06; 14.41; 15.28; 16.16; 17.01; 17.40; 18.01; 18.22; 18.43; 19.04; 19.25; 19.46; 20.26a; 20.46a; 21.16a; 22.06a; 22.56a; 23.46a.
Sabato: 6.26; 6.46; 7.06; 7.26; 7.46; 8.06; 8.26; 8.51; 9.36; 10.26; 11.16; 11.56; 12.37; 12.58; 13.19; 13.41; 14.06; 14.41; 15.28; 16.16; 17.01; 17.40; 18.01; 18.22; 18.43; 19.04; 19.25; 19.46; 20.26a; 20.46a; 21.16a; 22.06a; 22.56a; 23.45a.
a = corse per P.le Aeroporto Linate
Festivo: tutte le corse per P.le Aeroporto Linate; 7.06; 7.56; 8.46; 9.36; 10.23; 11.13; 12.03; 12.53; 13.43; 14.33; 15.23; 16.13; 17.03; 17.53; 18.43; 19.36; 20.26; 21.16; 22.06; 22.56; 23.46.
Partenze da Milano Via Cadore civ. 2
Dal lunedì al venerdì: 6.30; 6.55; 7.10; 7.23; 7.34; 7.49; 8.02; 8.26; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.11; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.42a; 21.05a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.
Sabato: 6.32; 6.58; 7.17; 7.36; 8.02; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.11; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.42a; 21.05a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.
a = corse da P.le Aeroporto Linate
Festivo: tutte le corse da P.le Aeroporto Linate; 7.25; 8.15; 9.05; 9.54; 10.43; 11.32; 12.22; 13.12; 14.02; 14.52; 15.42; 16.32; 17.22; 18.12; 19.02; 19.55; 20.45; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

FARMACIE DI TURNO

Villaggio Ambrosiano: Via S. Carlo 9; dalle 12.30 di venerdì 20 dicembre alle 12.30 di venerdì 27 dicembre.

Redeciesio: Via delle Regioni 36; dalle 12.30 di venerdì 27 dicembre alle 12.30 di venerdì 3 gennaio.

Vimodrone: Via 4 Novembre 32; dalle 12.30 di venerdì 3 gennaio alle 12.30 di venerdì 10 gennaio.

Milano 2: Residenza dei ponti; dalle 12.30 di venerdì 10 gennaio alle 12.30 di venerdì 17 gennaio.

Segrate: Via Cassanese 170; dalle 12.30 di venerdì 17 gennaio alle 12.30 di venerdì 24 gennaio.

UFFICIO ANAGRAFE

Ubicato nel fabbricato delle scuole elementari. Tel. 7532559.
Martedì 8.30-12.15 e 16.30-17.15.
Venerdì 8.30-13.15.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 18.30.
Al sabato e alla domenica: dalle 10.45 alle 12.30.

TAXI

Radiotaxi - tel. 2135413.
Centro Commerciale - tel. 7532850